

CONVEGNO ROMANO AFI
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

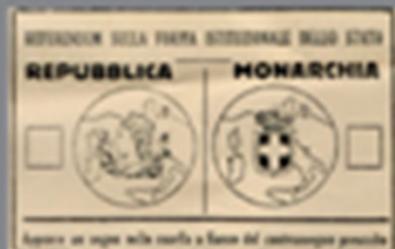
70° anniversario
Referendum della Repubblica



Sabato 9
aprile 2016

ore 9.30

Conferenza di
Bruno Crevato Selvaggi
presso la sede del MISE
in via Veneto, 33 - Roma



Domenica 24
aprile 2016

ore 9.00 - 17.00

Manifestazione AFI
presso la sede AFI in
Lungotevere Thaon
di Revel 3 - Roma

*Per l'evento saranno disponibili
una cartolina e un bollo commemorativo*

24 APRILE 2016



AFI
Associazione Filatelica
Numismatica Italiana
"Alberto Diena"



CENENARIO DELL'AFI
ROMA 1914-2014

www.afi-roma.it

MONETE E BANCONOTE CIRCOLANTI NEL 1946

REGNO	AMBITO	LONGITUDINE	REPUBBLICA SOCIALE

REPUBBLICA ITALIANA



CONVEGNO ROMANO AFI
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

70° anniversario
Referendum della Repubblica



Sabato 9
aprile 2016
ore 9.30

Conferenza di
Bruno Crevato Selvaggi
presso la sede del MISE
in via Veneto, 33 - Roma



Domenica 24
aprile 2016
ore 9.00 - 17.00

Manifestazione
Lunedì

































A.F.I.

ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Casella Postale ROMA EUR n. 10802 - 00144 ROMA

www.afi-roma.it

Lungotevere Thaon di Revel n.3 Roma

NOTIZIARIO dell' AFI
e della Sezione Numismatica

N° 35
n°1 Aprile 2016

Con il numero 35 il nostro Notiziario ha cambiato radicalmente la sua impostazione, riportando l'attività editoriale dell'Associazione, con articoli e commenti degli eventi culturali promossi dall'AFI





Posteitaliane

Trovi qui lo speciale Annullo Filatelico

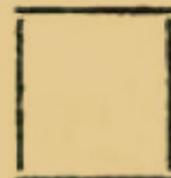
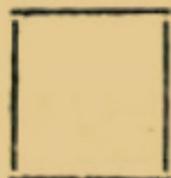
filatelia



REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

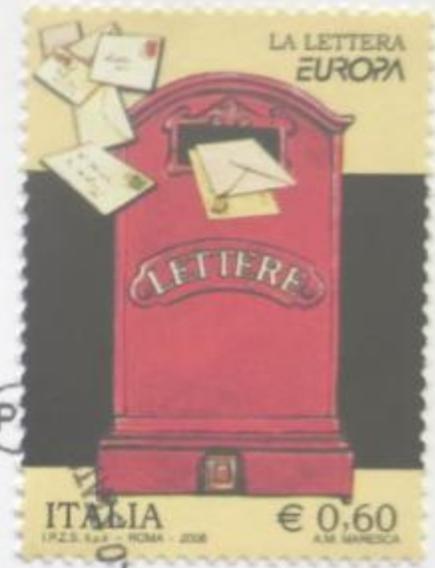
REPUBBLICA

MONARCHIA



Apporre un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto

Poste Italiane - Filatelia





1 0 6 0 0 0 8 1 8 6

€ 0,55 Poste Italiane - Filatelia









CONVEGNO ROMANO AFI
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

70° anniversario
Referendum della Repubblica



Sabato 9
aprile 2016
ore 9.30

Conferenza di
Bruno Crevato Selvaggi
presso la sede del MISE
in via Veneto, 33 - Roma



Domenica 24
aprile 2016
ore 9.00 - 17.00

Manifestazione AFI
presso la sede AFI in
Lungotevere Thaon
di Revel 3 - Roma

Per l'evento saranno disponibili
una cartolina e un bollo commemorativo













CONVEGNO ROMANO AFI
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

70° anniversario
Referendum della Repubblica



Sabato 9
aprile 2016
ore 9.30

Conferenza di
Bruno Crevato Selvaggi
presso la sede del MISE
in via Veneto, 33 - Roma



Domenica 24
aprile 2016
ore 9.00 - 17.00

Manifestazione AFI
presso la sede AFI in
Lungotevere Thaon
di Revel 3 - Roma



Per l'acquisto online di biglietti
e biglietti di partecipazione al convegno
visitare il sito della AFI o il sito del ministero delle
Politiche Economiche e del Turismo





CONVEGNO ROMANO AFI
ASSOCIAZIONE FIATELICA NUMISMATICA ITALIANA

70° anniversario
Referendum della Repubblica



Sabato 9
aprile 2016
ore 9.30

Conferenza di
Bruno Crevato Salvaggi
presso la sede del MISE
in via Veneto, 33 - Roma

Domenica 24
aprile 2016
ore 9.00 - 17.00

Manifestazione AFI
presso la sede AFI in
Lungotevere Thaon
di Revel 3 - Roma





MONETE E BANCONOTE CIRCOLANTI N

REGNO



Il Regno d'Italia emise le prime monete e banconote nel 1861. La circolazione di queste monete e banconote cessò nel 1936, quando il governo fascista introdusse la nuova moneta italiana, la lira.

AM-LIRE

Nel novembre 1943, dopo la caduta del fascismo, il governo di Salvi emise le prime monete e banconote in lire.



LOGOTENENZA

Dal novembre 1943 fino alla liberazione del 25 aprile del 1945, l'Italia era divisa in due governi autonomi: il Governo del Sud nel 1944 emise banconote loggionne di stes nei tagli di 1, 2, 5, 10 Lire in circolazione fino al 1950.



Per l'unificazione della forte svalutazione della Lira il Governo del Sud emise banconote da 50 e 100 Lire, del costruttore, Italiana.



REPUBBLICA ITALIANA



MONETE E BANCONOTE CIRCOLANTI NEL 1946

REGNO



Nel 1946 non erano ancora state dichiarate fuori corso alcune banconote da 50, 100, 500 e 1000 lire emesse tra la fine del 1800 e il 1936 come ultima data di stampa. Pertanto queste ultime banconote erano in circolazione in quantità limitatissima.

AM-LIRE

Nel meridione d'Italia nel mese di luglio del '43, dopo lo sbarco alleato in Sicilia, vennero messe in circolazione le prime partite di am-lire.



LOGOTENENZA

Dal settembre 1943 fino alla liberazione del 25 aprile del 1945, l'Italia era divisa in due governi autonomi. Il Governo del Sud nel 1944 emetteva biglietti di stato nei tagli da 1, 2, 5, 10 Lire in circolazione fino al 1955.



Per l'aumento della forte svalutazione della Lira il Governo del Sud emise banconote da 50 e 100 Lire. Andarono fuori corso nel 1953. Banconote a firma del commissario: Introna.



REPUBBLICA SOCIALE



La Repubblica Sociale emetteva Banconote sempre a nome Banca d'Italia nei tagli da 50 (due tipi), 100 (due tipi), 500 e 1000 lire.

La differenza con il Sud d'Italia fu nella numerazione delle serie e nella firma del Governatore della Banca d'Italia: Vincenzo Azzolini fino alla caduta della RSI, nel 1945.

La banconota da 1000 lire emessa dalla Repubblica Sociale.



N.B. Come si evince da questo studio, l'elevato numero delle monete e banconote in circolazione nel 1946 fa ritenere che questa presentazione possa essere non completa di tutte le valute circolanti in quell'anno.



REPUBBLICA ITALIANA



La banconota da 500 lire della Repubblica Sociale venne ristampata anche dalla sopraggiunta Repubblica Italiana nel 1946. Le due figure sono la Legge e la Giustizia bendata.



LA FAMIGLIA REALE



ESEMPLE DELLA SCRITTURA PER LA VOTAZIONE REFERENDARIA



LA GIURIA ANCHESE HA VERIFICATO LA PRIMA BOLLA



GLI ITALIANI TORNANO DI NUOVO ANCHE AD ELEGERE I COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

I SAVOIA LASCIANO L'ITALIA

Il 2 giugno, agli elettori vennero consegnate contestualmente sia la scheda per la scelta fra Monarchia e Repubblica, il cosiddetto Referendum istituzionale, e sia quella per l'elezione dei deputati dell'Assemblea Costituente, a cui sarebbe stato affidato il compito di redigere la nuova carta costituzionale.

Al referendum istituzionale la maggioranza dei votanti scelse la forma di governo repubblicana con circa 12 milioni e 700 000 voti, contro 10 milioni e 700 000 per la monarchia.

Umberto II di Savoia fu costretto a lasciare l'Italia in seguito all'abdicazione del padre Vittorio Emanuele III il 9 maggio 1946. Il 13 giugno 1946 lasciò il Paese con la sua famiglia diretto all'esilio, dopo che il Consiglio dei Ministri lo dichiarò decaduto.

Il 18 giugno 1946 la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la vittoria della Repubblica.



Il voto degli italiani

COLLETTA	REPUBBLICA	MONARCHIA
Piemonte	1.254.879	924.943
Liguria	643.136	384.492
Lombardia	2.278.223	1.375.143
Venezia-Treviso	291.430	24.728
Emilia	1.985.440	824.271
Italia	12.704.828	10.674.329
Toscana	1.088.815	586.147
Marche	498.467	315.671
Umbria	361.289	137.763
Lazio	725.478	395.501
Abruzzo-Molise	347.376	474.418
Campania	431.944	1.427.038
Puglia	645.626	484.704
Calabria	187.452	198.218
Sardegna	131.344	214.423
Sicilia	768.104	1.381.000
Sardegna	224.290	214.257
TOTALE	12.704.828	10.674.329
%	54,7	45,3

I BRIGI FANTASMI REFERENDARI SI TORNANO A VERIFICARE NELLA SALA DELLA LEGGE DEL PALAZZO MADRIDRIZZI



TUTTA LA SICILIA FELICE IL SECONDO REGALO DELLA NUOVA REPUBBLICANA DEL DOMINIO DI MESSINA



TUTTA LA SICILIA FELICE IL SECONDO REGALO DELLA NUOVA REPUBBLICANA DEL DOMINIO DI MESSINA



UMBERTO II SI SPARA CHE FUGA MONTA IN VALLE D'AOSTA NEL GIUGNO DEL 1946, PARTI IN VANTO ALLA VITA DEL MONDO (SOTTO)



UMBERTO II SI SPARA CHE FUGA MONTA IN VALLE D'AOSTA NEL GIUGNO DEL 1946, PARTI IN VANTO ALLA VITA DEL MONDO (SOTTO)





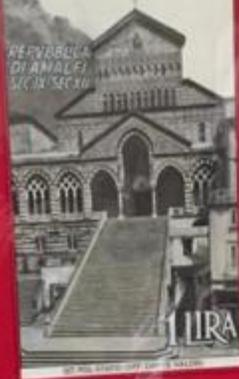






Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



1 LIRA

Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



2 LIRE

Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



10 LIRE

Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



15 LIRE

Museo della Comunicazione



20 LIRE

Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



5 LIRE

Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



3 LIRE

Museo della Comunicazione

POSTE ITALIANE



4 LIRE























IL Presidente AFI introduce l'intervento Bruno Crevato Selvaggi



**UNA SINTESI DEGLI
AVVENIMENTI CHE
PORTARONO AL
REFERENDUM DEL
2 - 3 GIUGNO 1946
(afi)**



**Quel 10 giugno 1940 con l'entrata
dell'Italia in a guerra il Re scelse un
abbraccio fatale**



.....e dopo l' 8 Settembre 1943 il Re pensava di liberarsi delle vecchie amicizie rivendicando la lotta contro la tirannide



2467

COMUNE DI MESAGNE



Ufficio Servizi Demografici - Riparto Anagrafe

AFFARI DI STATISTICA

Al Signor Porinoli

Porinoli

165

28-29 Gennaio 1944



GLI ATTI
DEL
CONGRESSO DI BARI

*PRIMA LIBERA ASSEMBLEA
DELL'ITALIA E DELL'EUROPA LIBERATA*

Teatro Comunale «Piccinni» 28-29 gennaio 1944



**4 - 11 Febbraio 1944
Yalta**

**22 Aprile 1944
Salerno**





4 Giugno 1944, la lettera riporta il francobollo della Rep. Sociale cui sino a quel giorno apparteneva Roma.



L'annullo è quello di CITTA' APERTA DI ROMA

Ill.mo Avv. Comm. Camillo Orlando Castellano
Donato di I Classe del S.M.O. di Malta

Via Porta S. Sebastiano 12

Sella Vite 11

ROMA



**Per Umberto un
solo francobollo di
posta ordinaria**

Umberto II di Savoia: luogotenente del
Regno (giugno 1944-maggio 1946);
“re di maggio” (6 maggio-12 giugno 1946)



25 Aprile 1945



21 Giugno 1945 Parri primo ministro
A Dicembre lascerà il ruolo a DeGasperi



CRONOLOGIA DEL REFERENDUM 1946

12 marzo - Il governo, presieduto da Alcide De Gasperi, indice il Referendum Istituzionale per i giorni 2 e 3 giugno nel quale si stabilisce il quesito da sottoporre al voto: " Repubblica o Monarchia " Nelle stesse giornate si svolgeranno le elezioni per l'Assemblea Costituente



16 marzo – Umberto firma il decreto luogotenenziale n. 98 che indice il referendum per i giorni 2 e 3 giugno. Nello stesso giorno vengono rese pubbliche alcune dichiarazioni di Vittorio Emanuele III, che annuncia di voler **abdicare**.

25 aprile - Al congresso della Democrazia Cristiana l'opinione degli iscritti al partito risulta così ripartita: 60% a favore della Repubblica, 17% a favore della Monarchia, 23% indecisi.

9 maggio - Vittorio Emanuele III abdica e lascia l'Italia partendo da Napoli, in nave. La partenza segue un lungo incontro con Umberto.

10 maggio - Di prima mattina Umberto annuncia l'avvenuta abdicazione del padre il giorno prima e la propria elevazione a Re d'Italia. Il governo modifica la formula istituzionale con la quale il nuovo Re avrebbe siglato i suoi atti: "*Umberto II, Re d'Italia*" invece di "*Umberto II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia*"

Inizia la campagna elettorale



**VOTATE PER LA
MONARCHIA**





Un grande interesse per la voce dei partiti democratici



2 e 3 giugno -
Primo e secondo
giorno di
votazioni per il
Referendum
istituzionale e per
l'Assemblea
Costituente.

Un voto
disciplinato e
tranquillo
che rilancia la
democrazia
elettorale



REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

REPUBBLICA

MONARCHIA



Apporre un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto

Il primo suffragio a carattere nazionale dove votano anche le donne



**2 giugno 1946 Umberto II
di Savoia mentre vota per
il referendum monarchia o
repubblica**







1946 - 5 giugno il socialista Giuseppe Romita ministro dell'Interno legge i risultati semiufficiali del voto.



12 giugno - Il Re scrive al Presidente del Consiglio dei Ministri di non acconsentire al trasferimento immediato dei poteri di Capo dello Stato ma che avrebbe rispettato: “il responso della maggioranza del popolo italiano espresso dagli elettori votanti, quale risulterà dal giudizio definitivo della Corte Suprema di Cassazione”, aderendo in tal modo all'interpretazione data dai professori padovani.

12giugno - Il Ministro di grazia e giustizia Palmiro Togliatti, in seguito alle migliaia di denunce di brogli che continuano a piovere da parte dell'Unione Monarchica Italiana, dichiara che «vi sono ricorsi che possono anche richiedere l'esame delle schede. Già all'epoca, la proclamazione del risultato elettorale, da parte della Corte, era stata effettuata a seguito del controllo dei soli verbali di sezione. I ricorsi dei monarchici pervenuti alla Suprema Corte saranno comunque respinti il 18 giugno.

13 giugno - Dopo una riunione notturna, il governo delibera che, a seguito della proclamazione dei risultati data il 10 giugno, da parte della Corte di Cassazione, le funzioni di Capo provvisorio dello Stato, in base all'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale n. 98 del 16 marzo 1946, erano trasferite *ope legis* al Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, nonostante il parere contrario del Re.

Umberto di Savoia, dopo aver rivolto un proclama agli italiani in cui contesta la decisione del governo, la presunta violazione della legge e il comportamento dei suoi ministri, parte volontariamente in aereo per Lisbona dichiarando di voler evitare una guerra civile.



18 giugno - La Corte di Cassazione conferma la vittoria **Repubblicana con 12 718 641 voti** favorevoli contro **10 718 502 voti favorevoli alla Monarchia** e **1 498 136 voti nulli**. La Corte inoltre, con maggioranza di dodici magistrati contro sette, tra i quali il voto contrario del presidente Giuseppe Pagano, stabilisce che per maggioranza degli elettori votanti, prevista dalla legge istitutiva del referendum (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale n. 98 del 16 marzo 1946), si debba intendere **la maggioranza dei voti validi**, cioè la maggioranza dei consensi senza contare il numero delle schede bianche e delle nulle. Tale giudizio fu comunque influente, in quanto, anche conteggiando le schede bianche o nulle tra i voti validi, la Repubblica avrebbe ottenuto la maggioranza assoluta. Tutti i ricorsi presentati dai monarchici furono quindi respinti.

Il diritto di voto

1946. Alla vigilia delle elezioni amministrative (le prime a cui le donne sono ufficialmente ammesse), un decreto sancisce anche il diritto delle donne ad essere elette oltre che elettrici.

Risultano elette le prime donne Sindaco e Consigliere comunali. Gli eventi elettorali cruciali del 1946 sono però il referendum istituzionale del 2 giugno per la scelta tra Monarchia e Repubblica e l'elezione dell'Assemblea Costituente, che dovrà dare al paese la nuova Costituzione. Al voto per il referendum istituzionale partecipa l'89% delle aventi diritto. Gli italiani e le italiane sceglieranno la Repubblica

Il voto degli italiani

COLLEGI	REPUBBLICA	MONARCHIA
Piemonte	1.250.070	938.945
Liguria	633.130	284.692
Lombardia	2.270.335	1.275.183
Venezia Trident.	191.450	33.728
Veneto	1.403.441	954.372
Emilia	1.526.838	454.589
Toscana	1.280.815	506.167
Marche	498.607	213.621
Umbria	301.209	117.755
Lazio	753.978	795.501
Abruzzi-Molise	347.579	459.478
Campania	435.844	1.427.038
Puglia	465.620	954.754
Lucania	107.653	158.210
Calabria	337.244	514.633
Sicilia	708.109	1.301.200
Sardegna	206.098	319.557
TOTALE	12.718.641	10.718.502
%	54,3	45,7





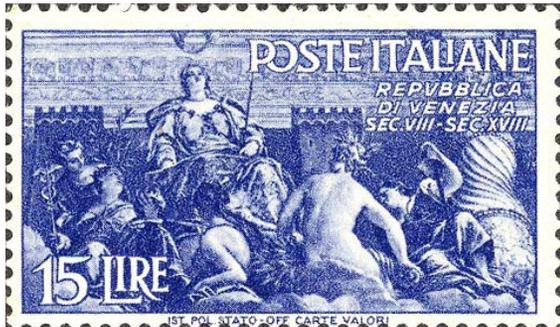
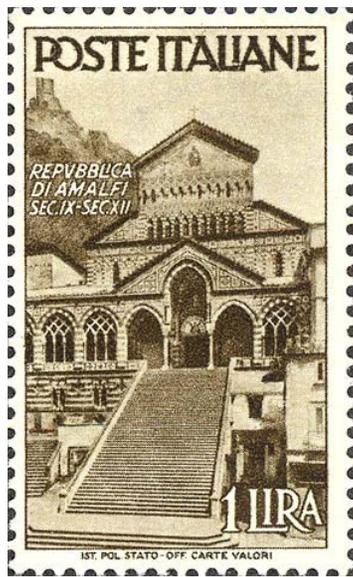
REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI



~~ASSEMBLEA COSTITUENTE~~
~~CAMERA DEI DEPUTATI~~
~~E DELLE CORPORAZIONI~~
PALAZZO DI MONTECITORIO







ANNIVERSARIO DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

CINQUANTESIMO

ITALIA

750

I.P.Z.S. - ROMA - 1996

L. VANGELLI

CONVEGNO ROMANO AFI
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA

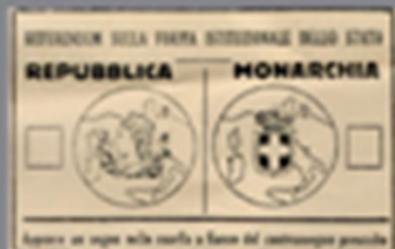
70° anniversario
Referendum della Repubblica



Sabato 9
aprile 2016

ore 9.30

Conferenza di
Bruno Crevato Selvaggi
presso la sede del MISE
in via Veneto, 33 - Roma



Domenica 24
aprile 2016

ore 9.00 - 17.00

Manifestazione AFI
presso la sede AFI in
Lungotevere Thaon
di Revel 3 - Roma

*Per l'evento saranno disponibili
una cartolina e un bollo commemorativo*

24 APRILE 2016